

# 21. LA FLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONA <sup>1</sup>

Catechesi n. 21 "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

**Cattedrale di Noto – Sabato 04 – 06 - 2016 / 20.30-21-30**

(Catechesi anche 2 livelli; i giovani e adulti davanti all'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei  
www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net  
Approvati dalla Chiesa Catt. il 30 Maggio 2014 con Decreto Episcopale

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**



## SOMMARIO

Pag.

## INTRODUZIONE

4

## 1. FLAGELLATINE e CALUNNIA

6

## 2. GIUDICARE O NO? - Come e che cosa?

13

## 3. CORREZIONE FRATERNA

16

## CONCLUSIONE

19

<sup>1</sup> Progettazione della Struttura: Frà Volantino V. di Gesù e Maria.  
Supervisione: Frà Volantino V. di Gesù e Maria e Frà Natanaele M.A.-A.  
Con sussidi dei Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria.

INDICE GENERALE		Pag.
<b>INTRODUZIONE:</b>		4
-	<b>PREMESSA INTRODUTTIVA: MEDITAZIONE BREVE:</b> frusta, colonna ed ecc..	4
-	<b>LETTURA DI UNO DEI SEGUENTI BRANI EVANGELICO:</b> (Cfr. <u>Gv 18, 28 - 19,1</u> ; Mt 27, 19 – 26 ; Mc 15,11-15)	5
<b>1. FLAGELLATINE E CALLUNNIA</b>		6
A.T.	- Adamo ed Eva rigettarono la propria colpa su un'altra/o (Gen 3, 9-13)	6
	- Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo (Es 20, 16)	6
	- Non offendiamoci oltre-misura perché anche noi qualche volta abbiamo parlato (Qo 7, 21-22)	6
	- Invece di prendere l'aratro della croce, alcuni arano (sparlano) alle spalle (Sal 128, 3)	6
	- Se smetterai di puntare il dito.. (Is 58, 9b-12)	6
	- Storia di Susanna (Cfr. Dn 13, 1-64)	6
	- Non riferire le dicerie altrimenti chi ti ascolta diffiderà di te (Sir 19, 7-10)	6
	- Non c'è forse un fondo di verità in quello che dicono gli altri su di noi mentre parlano? (Sir 23, 2)	6
	- I disastri causati da una lingua maledica.. (Sir 28, 14..)	6
	- Cosa può' significare la frusta ?.. (Sir 28, 17..)	6
N.T.	- La calunnia <u>contamina</u> l'uomo (Mc 7, 20-23)	7
	- Le flagellatine capitano non solo per Gesù ma <u>anche per chi lo imita</u> (Mt 10, 17 b)	7
	- Nel giorno del Giudizio, si dovrà rendere conto di ogni parola infondata (Mt 12, 36-37)	7
	- Gesù paragona chi parla ad alcuni bambini che non sanno mai apprezzare l'operato degli altri (Lc 7, 31-35)	7
	- Anche se calunniati, gli apostoli <u>confortavano gli altri</u> (1Cor 4, 12-13)	7
	- I maldicenti <u>non erediteranno</u> il Regno di Dio (1Cor 6,9-10)	7
	- <u>Non parlare</u> e non farsi giudice del suo prossimo (Gc 4, 11-12)	7
	- Chi parla gli imitatori di Cristo, rimarrà <u>vergognato</u> (1Pt 3, 13-16)	7
	- <u>Rimproverare</u> chi parla (3Gv 1, 9-10)	7
	- <u>Quelli che calunniano</u> appartengono alla sinagoga di <u>Satana</u> (Ap 2,9)	7
	- Colui che accusa i fratelli giorno e notte viene poi precipitato (Ap 12, 10)	7
Padri	- Calunnie di Nerone contro i Protomartiri della Chiesa di Roma (Sui Protomartiri di Roma)	8
	- Tacciano quelli che (mormorando degli assenti) non dicono.. una parola di Pace (S. Colombano)	8
	- Storia del monaco che si flagellava e della Madonna che lo esortò a cambiare modo (Cfr. work in progress)	8
Med. Evo	- Il veleno sotto la lingua e le pulci mordaci (S. Francesco d'Assisi)	8
	- Il pruno che vuol sradicare i cedri per primeggiare nella selva... (Idem)	9
	- I ministri francescani abbiano cura con la massima diligenza (Idem) che non si diffonda il morbo pestifero della calunnia (Idem)	9
	- Chi spoglie il fratello del buon nome, si spoglia della tonaca (Idem)	9
	- Il pruno che vuol sradicare i cedri per primeggiare nella selva... (Idem)	9
	- Guardarsi dal calunniare ed evitare le dispute (Idem)	9
	- Dio ha la detrazione in abominio (Idem)	9
	- Colui che devia dai buoni propositi maschera la sua cattiveria infamando gli altri (S. Antonio di Padova)	9
	- La lingua del calunniatore, con un solo colpo ne uccide tre - S. Bernardo - (S. Antonio di Padova)	10
Modern.	- Non spargere calunnia in giro perché è molto difficile ripararne i danni (Su S. Filippo Neri)	10
	- Il prelado che parlò S. Filippo Neri e morì (Idem)	10
	- Per ottenere il perdono dopo avere calunniato, bisogna dare soddisfazione (Catechismo Tridentino)	10
	- Chi parla e chi ascolta la maldicenza hanno entrambi il diavolo addosso (S. Francesco di Sales)	10
	- Lingua biforcuta che colpisce due volte (Idem)	10
	- I maldicenti più sottili e velenosi, con frasi gentili e scherni (Idem)	11
	- Spesso, la gente calunnia chi segue la via devota e non chi segue il divertimento mondano (Idem)	11
Post.Mod..	- Non avere paura di dire la Verità in faccia (S. Giovanni Maria Vianney)	11
	- Non è lecito ledere la buona fama di cui uno gode (Codice del Diritto Canonico)	11
	- La lingua di serpente di quelli che uccidono con la calunnia (Papa Francesco)	11
	- Dove c'è calunnia, c'è Satana (Idem)	11
Dato Esper.	- Storia di uno che "forbiciava" - parlava - molto, e delle forbici cadute dall' "Alto" (pfs gm)	11
	- Storia di quello che andò a calunniare un fraticello da un Vescovo (pfs gm)	11
	- Il sogno della frusta e il dolore nella schiena (pfs gm)	12
	- Una persona parlava i fraticelli, ma poi si convertì (pfs gm)	12
	- Il monaco calunniato dal suo confratello, il quale era il vero colpevole: "ho molto peccato" (pfs gm)	12

<b>2. GIUDICARE O NO? - COME E CHE COSA?</b>	<b>13</b>
A.T.	- “Nei vostri giudizi (per poter correggere) non avrete riguardi personali” (Dt 1, 17) 13
	- La coscienza di un uomo talvolta, vale meglio di sette sentinelle (Sir 14, 37) 13
N.T.	- Dobbiamo giudicare o no? (Lc 6,37; Gv 7, 24) 13
	- Ma come fare per “giudicare con giusto Giudizio”? (Gv 5, 30) 13
	- Gesù giudica il comportamento sbagliato dei farisei in vista di evitare che altri gli imitano (Lc 12, 1) 13
	- L’uomo spirituale giudica ogni cosa (1 Cor 2, 15) 13
	- Tutta la Scrittura è utile per formare alla Giustizia (2 Tm 3, 16) 13
Padri	- Amare la persona e odiare il vizio (S. Agostino) 13
Med. Evo	- Non mentire per nascondere gli scandali operati da un fratello (Su S. Francesco d’Assisi) 13
Modern.	- L’orazione ci aiuta a non giudicare secondo le apparenze.. (S. Teresa d’Avila) 14
Post.Mod..	- La Coscienza è il primo di tutti i vicari di Cristo (S. Giovanni Enrico Newman) 14
	- La Coscienza è un giudizio mediante il quale riconosciamo la qualità morale di un atto (CCC) 14
	- Giudicare l’azione e non la persona (CCC) 14
	- Dobbiamo giudicare situazioni di peccato ma non le persone (Papa Francesco) 14
Dato Esper.	- Bisogna giudicare o no? (Fra Volantino Verde). 14
	- Nota di discernimento: come riconoscere la guida spirituale? (Fra Volantino Verde) 15
<b>3. CORREZIONE FRATERNA</b>	<b>16</b>
A.T.	- Chi ascolta la correzione acquista saggezza, senno e sapienza (Pr 15, 30-33; Pr 29, 15) 16
	- “Non risparmiare al giovane la correzione” (Pr 23, 13) 16
	- Se non correggiamo gli altri quando è necessario, il Signore ce ne chiederà conto (Ez 33, 8-9) 16
	- “Chi ama il proprio figlio usa spesso la frusta (in senso spirituale)” (Sir 30, 1-13) 16
N.T.	- Metodo evangelico di correzione fraterna (Mt 15, 17) 16
	- Gesù giudica il comportamento sbagliato dei farisei in vista di evitare che altri gli imitano (Lc 12, 1) 16
	- “Non disprezzare la correzione del Signore” (Eb 12, 5-11) 16
	- Come correggere un anziano, i più giovani, le donne anziane, le più giovane (1 Tm 5, 1-2) 16
	- Come correggere gli oppositori (2 Tm 2, 24-26) 17
	- Esempio di correzione: 1. Pregi / 2. Difetto / 3. Eventuale sanzione / 4. Possibile premio (Ap 2, 1-7) 17
	- “Io (Gesù), tutti quelli che amo li rimprovero” (Ap 3, 19) 17
Padri	- Come correggere con efficacia (S. Cipriano) 17
	- Il rimprovero è una chiave che apre la coscienza (S. Gregorio Magno) 17
Med. Evo	- Beato chi sa accettare la correzione (S. Francesco d’Assisi) 17
Modern.	- Gesù, a volte tratta duramente i suoi amici (Su S. Teresa d’Avila) 18
	- Non dare il colpo di bisturi per salvare un amico che muore, non è amicizia (S. Francesco di Sales) 18
Post.Mod..	- Se non avete un amico che vi corregga i difetti... (S. Giovanni Bosco) 18
	- Come S. Giovanni XXIII corresse alcune signore dall’abito troppo scollato (Su S. Giovanni XXIII) 18
Dato Esper.	- Una pia donna distratta che con la correzione poi si pentì (pfsgm). 18
	- Quale può essere il significato biblico di Pilato che si lava le mani? (Fra Volantino Verde) 18
Appendice.	- Il mandorlo e l’upupa (work in progress) 19
<b>CONCLUSIONE</b>	<b>19</b>
Storiel.	- Il mugnaio, suo figlio e l’asino (Cfr. Jean de La Fontaine) 20
Sintesi	- “Chi punta il dito ne ha tre contro di se” (work in progress) 20

## INTRODUZIONE:

### - MEDITAZIONE BREVE ...

#### Frusta:

##### COSA PUÒ SIGNIFICARE LA FRUSTA E FLAGELLANDO O SPARLANDO, CHE COSA DISTRUGGIAMO?

- ✓ «Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa» (Sir 28,17).
  - Quindi, la frusta può significare la lingua
  - flagellando, ossia sparlando, distruggiamo la dignità, la buona fama e l'intimità di una persona (cfr. CIC, Can. 220, in p. 9 del presente doc.)

##### COSA POSSONO SIGNIFICARE I ROMANI CHE LA MANEGGIAVANO?

- ✓ «Sul mio dorso hanno arato gli aratori?...» (cfr Sal 128).
  - Coloro che maneggiano la frusta sono coloro che sparlando degli altri
- ✓ «Oggi, dietro una sottile tentazione, abbiamo (sparlato o) scagliato con la lingua qualche brusca frustatina, alle spalle di qualcuno, che non poteva difendersi?.. Scampaci Signore.. di essere (come) quegli aspri flagellatori Romani» (FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, "Sacro" Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. 281-282)

#### Colonna:

##### PERCHÉ PROPRIO FLAGELLATO ALLA COLONNA?, E NON AD UN MURO CHE CROLLA O ECC..?

- ✓ «Signore, perché hai permesso che ti flagellassero alla colonna? Cosa ci vuoi insegnare? Sicuramente (una delle tante cose che qui ci vuoi insegnare), è che la Vera colonna dello Spirito sei Tu (compresa la tua "Chiesa... Colonna e sostegno di Verità" - cfr 1 Tm 3, 15), e anche, che se noi ci stringiamo a Te, come Tu ti stringesti alla Colonna del Padre, fino ad essere anche noi con le mani legate alla Verità, sopportando pazientemente le flagellate che le male lingue ci lanciano alle spalle, fino a sfigurare totalmente la nostra dignità, allora sì che in qualche modo saremo anche noi delle vere Colonne di quella Chiesa (cfr Sal 143,12; Ap 3,12), antica e nuova, che tu hai in mente di ristrutturare sempre più! Quindi donaci la Grazia di sopportare tutte le sparlature alle spalle, e soprattutto donaci la Grazia di non parlare "mai" nessuno alle spalle...».  
(FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, "Sacro" Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. 283)

#### Giudizio:

##### MA DOBBIAMO GIUDICARE O NO? (Cfr. MEDITAZIONE DI FRA VOLANTINO VERDE P. 12-13)

- E' VERO CHE DA UNA PARTE È SCRITTO:

- ✓ «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato» (Lc 6,37).
  - MA È ANCHE VERO CHE DA UN'ALTRA PARTE, GESÙ SPIEGA..:
- ✓ «Non giudicate secondo le apparenze, ma giudicate con giusto giudizio!» (Gv 7, 24).

#### Correzione fraterna:

##### UN SIGNIFICATO POSITIVO DELLA FRUSTA NELLA BIBBIA: LA FRUSTA IN SENSO SPIRITUALE, COME CORREZIONE

- ✓ «Chi ama il proprio figlio usa spesso la frusta (in senso spirituale), per gioire di lui alla fine» (Sir 30, 1-13).
  - COME INFATTI LA LETTERA AGLI EBREI DICE:
- ✓ «"Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio". E' per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non è corretto dal padre?» (Eb 12, 5-11).
  - eccetto il caso di Gesù che si è fatto sferzare per scontare i nostri peccati? (Cfr. Is 53).

- LETTURA UN BRANO EVANGELICO ATTINENTE AL MISTERO:

✓ --- «Pilato disse loro (ai Giudei): “Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l’usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il Re dei Giudei?”. Allora essi gridarono di nuovo: “Non costui, ma Barabba!”. Barabba era un brigante. Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare» (Gv 18, 28 - 19,1) (Cfr. Mt 27, 19 – 26; Mc 15,11-15).

# 1. FLAGELLATINE E CALUNNIA

## Parola di Dio

### ANTICO TESTAMENTO

#### ADAMO ED EVA RIGETTARONO LA PROPRIA COLPA SU UN'ALTRA/O

- ✓ «Il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato"» (Gen 3, 9-13).

Invece Gesù (e Maria, in Cristo), pure non essendo colpevoli, caricarono su di loro le pene dovute ai peccati di molti, per la salvezza di questi. Così, ogni Cristiano è chiamato a fare, come dice S. Pietro: ««E' una grazia per chi conosce Dio subire afflizioni, soffrendo ingiustamente; che gloria sarebbe infatti sopportare il castigo se avete mancato? Ma se facendo il bene supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme»» (1Pt 2,19-21).

#### NON PRONUNCIARE FALSA TESTIMONIANZA CONTRO IL TUO PROSSIMO

- ✓ «Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo» (Es 20, 16).

#### INVECE DI PRENDERE L'ARATRO DELLA CROCE, ALCUNI ARANO (SPARLANO) ALLE SPALLE

- ✓ «Sul mio dorso hanno arato gli aratori, hanno fatto lunghi solchi» (Sal 128, 3).

#### NON OFFENDIAMOCI OLTRE-MISURA PERCHÉ ANCHE NOI QUALCHE VOLTE ABBIAMO SPARLATO

- ✓ «Non fare attenzione a tutte le dicerie che si fanno, per non sentir che il tuo servo ha detto male di te, perché il tuo cuore sa che anche tu hai detto tante volte male degli altri» (Qo 7, 21-22).

#### SE SMETTERAI DI PUNTARE IL DITO..

- ✓ «Se toglierai di mezzo a te.. il puntare il dito.. offrirai il pane a chi è affamato, allora sì che brillerà - fra le tenebre - la tua luce.. e sarai come un giardino irrigato!.. La tua gente riedificherà le antiche rovine, ricostruirai le fondamenta di epoche lontane. (E invece di distruttore) ti chiameranno Riparatore di brecce» (Is 58, 9b-12).

#### STORIA DI SUSANNA

- ✓ (Cfr. Dn 13, 1-64).

#### NON RIFERIRE LE DICERIE ALTRIMENTI CHI TI ASCOLTA DIFFIDERÀ DI TE

- ✓ «Non riferire mai una diceria e non ne avrai alcun danno; non parlarne né all'amico né al nemico, e se puoi farlo senza colpa, non svelar nulla. Altrimenti chi ti ascolta diffiderà di te e all'occasione ti avrà in odio. Hai udito una parola? Muoia con te! Sta' sicuro, non ti farà scoppiare» (Sir 19, 7-10).

#### NON C'È FORSE UN FONDO DI VERITÀ IN QUELLO CHE DICONO ALTRI SU DI NOI MENTRE CI SPARLANO?

- ✓ «Chi applicherà la frusta ai miei pensieri?» (Sir 23, 2).

E ancora: «Il Signore sferza i figli che ama?» (Cfr. Eb 12, 6).

Eccetto il caso di Gesù che si è fatto sferzare per scontare i nostri peccati? (Cfr. Is 53).

#### I DISASTRI CAUSATI DA UNA LINGUA MALEDICA

- ✓ «Una lingua maledica ha sconvolto molti, li ha scacciati di nazione in nazione; ha demolito forti città e ha rovinato casati potenti» (Sir 28, 14).

#### COSA PUÒ' SIGNIFICARE LA FRUSTA?..

- ✓ «Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa» (Sir 28, 17).

**LA CALUNNIA CONTAMINA L'UOMO**

- ✓ «*“dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, **calunnia**, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo”» (Mc 7, 21-23).*

**LE FLAGELLATINE CAPITANO NON SOLO PER GESÙ MA ANCHE PER CHI LO IMITA**

- ✓ «*“Vi consegneranno ai loro tribunali e vi **flagelleranno** nelle loro sinagoghe» (Mt 10, 17 b).*

**NEL GIORNO DEL GIUDIZIO, SI DOVRÀ RENDERE CONTO DI OGNI PAROLA INFONDATA**

- ✓ «*“Di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato”*» (Mt 12, 36-37).

**GESÙ PARAGONA CHI SPARLA AD ALCUNI BAMBINI CHE NON SANNO MAI APPREZZARE L'OPERATO DEGLI ALTRI**

- ✓ «*“A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione, a chi sono simili? Sono simili a quei bambini che stando in piazza gridano gli uni agli altri: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; vi abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”. E' venuto infatti Giovanni il Battista che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: Ha un demonio. E' venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli» (Lc 7, 31-35).*

**ANCHE SE CALUNNIATI, GLI APOSTOLI CONFORTAVANO GLI ALTRI..**

- ✓ --- «*“Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; **calunniati, confortiamo**; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi» (1Cor 4, 12-13).*

**I MALDICENTI NON EREDITERANNO IL REGNO DI DIO**

- ✓ --- «*“O non sapete che né immorali **né maldicenti** erediteranno il Regno dei Celi?» (1Cor 6, 9-10).*

**NON SPARLARE E NON FARSÌ GIUDICE DEL SUO PROSSIMO**

- ✓ --- «*“**Non parlate** gli uni degli altri, fratelli. Chi parla del fratello o giudica il fratello, parla contro la legge e giudica la legge. E se tu giudichi la legge non sei più uno che osserva la legge, ma uno che la giudica. Ora, uno solo è legislatore e giudice, Colui che può salvare e rovinare; ma chi sei tu che ti fai giudice del tuo prossimo?”*» (Gc 4, 11-12).

**CHI SPARLA GLI IMITATORI DI CRISTO, RIMARRÀ SVERGOGNATO**

- ✓ --- «*“E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo» (1Pt 3, 13-16).*

**RIMPROVERARE CHI SPARLA**

- ✓ --- «*“Ho scritto qualche parola alla Chiesa ma Diòtrefe, che ambisce il primo posto tra loro, non ci vuole accogliere. Per questo, se verrò, **gli rinfaccerò** le cose che va facendo, **sparlando** contro di noi con **voci maligne**» (3Gv 1, 9-10).*

**QUELLI CHE CALUNNIANO APPARTENGONO ALLA SINAGOGA DI SATANA**

- ✓ --- «*“Conosco la tua tribolazione, la tua povertà - tuttavia sei ricco - e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana» (Ap 2,9).*

**COLUI CHE ACCUSA I FRATELLI GIORNO E NOTTE VIENE POI PRECIPITATO**

- ✓ «*“È stato precipitato **l'accusatore dei nostri fratelli**, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte» (Ap 12, 10).*

## Insegnamento della Chiesa Cattolica

### EPOCA PATRISTICA

#### CALUNNIE DI NERONE CONTRO I PROTOMARTIRI DELLA CHIESA DI ROMA

- ✓ --- SUI PROTOMARTIRI DELLA CHIESA DI ROMA (uccisi dal 64 al 67 d. C.): In seguito all'incendio di Roma, avvenuto il 19 luglio del 64, l'imperatore dell'epoca, Nerone, calunniò e perseguì i cristiani.
- «Perché Nerone perseguì i cristiani? Ce lo dice **Cornelio Tacito** nel XV libro degli Annales: "Siccome circolavano voci che l'incendio di Roma fosse stato doloso, Nerone presentò come colpevoli, punendoli con pene ricercatissime, coloro che, odiati per le loro abominazioni, erano chiamati dal volgo cristiani". Ai tempi di Nerone, a Roma, accanto alla comunità ebraica, viveva quella esigua e pacifica dei cristiani. Su questi, poco conosciuti, circolavano voci calunniose. Nerone scaricò su di loro, condannandoli ad efferati supplizi, le accuse a lui rivolte. Del resto le idee professate dai cristiani erano di aperta sfida agli dei pagani gelosi e vendicativi... "I pagani - ricorderà più tardi Tertulliano - attribuiscono ai cristiani ogni pubblica calamità, ogni flagello. Se le acque del Tevere escono dagli argini e invadono la città, se al contrario il Nilo non rigonfia e non inonda i campi, se vi è siccità, carestia, peste, terremoto, è tutta colpa dei cristiani, che disprezzano gli dei, e da tutte le parti si grida: i cristiani ai leoni!". Nerone ebbe la responsabilità di aver dato il via all'assurda ostilità del popolo romano, peraltro molto tollerante in materia religiosa, nei confronti dei cristiani: la ferocia con la quale colpì i presunti incendiari non trova neppure la giustificazione del supremo interesse dell'impero. Episodi orrendi come quello delle fiaccole umane, cosparse di pece e fatte ardere nei giardini del colle Oppio, o come quello di donne e bambini vestiti con pelle di animali e lasciati in balia delle bestie feroci nel circo, furono tali da destare un senso di pietà e di orrore nello stesso popolo romano. "Allora - scrive ancora Tacito - si manifestò un sentimento di pietà, pur trattandosi di gente meritevole dei più esemplari castighi, perché si vedeva che erano eliminati non per il bene pubblico, ma per soddisfare la crudeltà di un individuo", Nerone. La persecuzione non si arrestò a quella fatale estate del 64, ma si prolungò fino al 67. Tra i martiri più illustri vi furono il principe degli apostoli, crocifisso nel circo neroniano, dove sorge la basilica di S. Pietro, e l'apostolo dei gentili, S. Paolo, decapitato alle Acque Salvie e sepolto lungo la via Ostiense. Dopo la festività congiunta dei due apostoli, il nuovo calendario vuole appunto celebrare la memoria dei numerosi martiri che non poterono avere un posto peculiare nella liturgia».

(PIERO BARGELLINI, *Santi Primi martiri della santa Chiesa di Roma*, in <http://www.santiebeati.it/dettaglio/28000>)

#### TACCIANO QUELLI (MORMORANDO DEGLI ASSENTI) CHE NON DICONO.. UNA PAROLA DI PACE

- ✓ --- **S. COLOMBANO** (Abate, Missionario e Fondatore; 525/530ca - † 615): «Nulla piace tanto agli uomini (che non fanno la volontà di Dio) quanto parlare delle cose altrui, darsi pensiero degli affari degli altri e passare il tempo in inutili conversazioni, mormorando degli assenti. Tacciano quelli che non dicono.. una parola di Pace» (S. COLOMBANO, Uff. d. Lett. 23 novembre).

#### STORIA DEL MONACO CHE SI FLAGELLAVA E DELLA MADONNA CHE LO ESORTÒ A CAMBIARE MODO.

- ✓ --- La storia di quel monaco del deserto che si flagellava, al quale comparve in visione la Madonna che gli diceva: "finora hai combattuto da soldato semplice, d'ora in poi combatti come soldato scelto...".

(work in progress)

### EPOCA MEDIEVALE

#### COSA NE PENSAVA S. FRANCESCO D'ASSISI DELLE SPARLATINE?

#### IL VELENO SOTTO LA LINGUA E LE PULCI MORDACI

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori; 1182 - † 1226): «fra tutti gli altri viziosi, abborriva con vero orrore i detrattori e diceva che portano sotto la lingua il veleno, col quale intaccano il prossimo. Perciò evitava i maldicenti e le pulci mordaci, quando li sentiva parlare, e rivolgeva altrove l'orecchio, come abbiamo visto noi stessi, perché non si macchiasse con le loro chiacchiere».

(FONTI FRANCESCANI, n. 768)

#### IL PRUNO CHE VUOL SRADICARE I CEDRI PER PRIMEGGIARE NELLA SELVA...

- ✓ --- «Ahimè, la terra abbonda di animali velenosi ed è impossibile che una persona onesta sfugga i morsi degli invidiosi! Si promettono premi ai delatori e, distrutta l'innocenza, si dà a volte la palma alla falsità. Ecco, quando uno non riesce a vivere della sua onestà, guadagna vitto e vesti devastando l'onestà altrui. A questo riguardo ripeteva spesso Francesco: "Il detrattore dice così: -- Mi manca la perfezione della vita, non ho il prestigio della scienza, né doni particolari: perciò non trovo posto né presso Dio né presso gli uomini. So io cosa fare: getterò fango sugli eletti e mi acquisterò il favore dei grandi. So che il mio superiore è un uomo e alle volte fa uso del mio stesso metodo, cioè **sradicare i cedri perché nella selva grandeggi unicamente il pruno**. Miserabile!, nutriti pure di carne umana e rodi le viscere dei fratelli, giacché non puoi vivere diversamente! ". Costoro si preoccupano di apparire buoni, non di diventarlo, accusano i vizi altrui ma non depongono i propri. Sanno soltanto adulare quelli, dalla cui autorità desiderano di essere protetti, e diventano muti quando pensano che le lodi non raggiungano l'interessato.. Godono della fama di essere santi, senza averne le opere, del nome di angeli ma non ne hanno la virtù» (FONTI FRANCESCANI, n. 769-770).

#### I MINISTRI FRANCESCANI ABBIANO CURA CON LA MASSIMA DILIGENZA, CHE NON SI DIFFONDA IL MORBO PESTIFERO DELLA CALUNNIA

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori; 1182 - † 1226): «Un giorno (S. Francesco) udi un frate che denigrava il buon nome di un altro, e rivoltosi al suo vicario frate Pietro di Cattanio, proferì queste terribili parole: "Incombono gravi pericoli all'Ordine, se non si rimedia ai detrattori. Ben presto il soavissimo odore di molti si cambierà in puzzo disgustoso, se non si chiudono le bocche di questi fetidi. Coraggio. muoviti, esamina diligentemente e, se troverai innocente un frate che sia stato accusato, punisci l'accusatore con un severo ed esemplare castigo! [...]" Voglio - diceva ancora - che con la massima diligenza abbia cura, tu e tutti i ministri, che non si diffonda maggiormente questo morbo pestifero". (FONTI FRANCESCANI, n. 768).

#### CHI SPOGLIA IL FRATELLO DEL BUON NOME, SI SPOGLIA DELLA TONACA

- ✓ --- «A volte, addirittura, (S. Francesco) riteneva giusto che si spogliasse della tonaca chi aveva spogliato suo fratello della gloria del buon nome, e che non dovesse alzare gli occhi a Dio, se prima non restituiva ciò che aveva portato via. Da qui ne era derivato che i frati di quel tempo, quasi rifiutassero in modo particolare questo vizio, avevano stabilito fra di loro il patto di evitare attentamente tutto ciò potesse nuocere o suonasse offesa all'onore degli altri. Cosa giusta e veramente ottima! Cos'è infatti il detrattore se non il fiele degli uomini, fermento di malvagità, disonore del mondo? Cos'è l'uomo doppio di lingua, se non lo scandalo dell'Ordine, il veleno del chiostro religioso, la disgregazione dell'unità?».  
(FONTI FRANCESCANI, n. 769).

#### GUARDARSI DAL CALUNNIARE ED EVITARE LE DISPUTE...

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI**: «E tutti i frati si guardino dal calunniare alcuno, e evitino le dispute di parole, anzi cerchino di conservare il silenzio, se Dio darà loro questa grazia. E non litighino tra loro, né con gli altri, ma procurino di rispondere con umiltà... E si sforzino di entrare per la porta stretta, poiché dice il Signore: "Angusta è la porta e stretta la via che conduce alla vita; e sono pochi quelli che la trovano"».  
(FONTI FRANCESCANI, 36).

#### DIO HA LA DETRAZIONE IN ABOMINIO

- ✓ --- Su **S. FRANCESCO D'ASSISI**: «Il vizio della detrazione (calunnia), nemico radicale della pietà e della Grazia, (Francesco) lo aveva in orrore come il morso del serpente e come la più dannosa pestilenza. Affermava che Dio pietosissimo l'ha in abominio, perché il detrattore si pasce col sangue delle anime, dopo averle uccise con la spada della lingua!».  
(FONTI FRANCESCANI, 1141).

#### COLUI CHE DEVIA DAI BUONI PROPOSITI MASCHERA LA SUA CATTIVERIA INFAMANDO GLI ALTRI

- ✓ --- **S. ANTONIO DI PADOVA** (1195 - † 1231): «Colui che devia dai buoni propositi e dopo il voto ritorna al vomito... costui con la sua bella bocca blasfema e con il martello della lingua colpisce e flagella Cristo nella sue membra. Allontanandosi infatti insieme a satana dalla presenza del Signore diffama l'Ordine,

di uno dice che è superbo, dell'altro che è goloso, e per apparire lui stesso innocente, giudica gli altri colpevoli così maschera la sua cattiveria infamando gli altri».

(Cfr S. ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, Dom. di Quinquagesima).

#### LA LINGUA DEL CALUNNIATORE, CON UN SOLO COLPO NE UCCIDE TRE - S. BERNARDO -

- ✓ --- S. ANTONIO DI PADOVA: «Ahimè, quanti... stanno senza mangiare carne, e poi con il dente della calunnia e della detrazione dilanano i propri fratelli. Di costoro dice... il Beato Bernardo: “La lingua del calunniatore... con un sol colpo ne uccide tre”: e cioè il calunniatore, chi lo ascolta e il calunniato, quando la calunnia gli si abbatte addosso» (S. ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, Dom. I dopo Pentecoste).

#### EPOCA MODERNA

#### NON SPARGERE CALUNNIA IN GIRO PERCHÉ È MOLTO DIFFICILE RIPARARNE I DANNI

- ✓ --- Su S. FILIPPO NERI (Sacerdote; 1515 - † 1595): «Una donna è andata a confessarsi e si è confessata di aver sparato.. il santo, che era allegro, buono, anche di manica larga, le dice: “Signora, come penitenza, prima di darle l’assoluzione, vada a casa sua, prenda una gallina, spiumi la gallina e poi vada per il quartiere e semini il quartiere con le piume della gallina e poi torni”. Il giorno dopo.. è tornata la signora: “Ho fatto quello, padre, mi dà l’assoluzione?”. Eloquente la risposta di san Filippo Neri: “No, manca un’altra cosa, signora, vada per il quartiere e prenda tutte le piume” perché lo sparare è così: sporcare l’altro. Difatti.. quello che parla, sporca, distrugge la fama, distrugge la vita e tante volte senza motivo, contro la verità». (Cfr PAPA FRANCESCO, *Meditazione mattutina nella cappella della Domus Sanctae Marthae Filippo Neri e la gallina*, 12 maggio 2016 in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/cotidie/2016/documents/papa-francesco-cotidie\\_20160512\\_filippo-neri-e-la-gallina.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/cotidie/2016/documents/papa-francesco-cotidie_20160512_filippo-neri-e-la-gallina.html), consultato il 21 agosto 2019).

#### IL PRELATO CHE SPARLÒ S. FILIPPO NERI E MORÌ

- ✓ --- Su S. FILIPPO NERI: «Un prelato, il nome di cui per degni rispetti si tace, lo calunniò (San Filippo Neri) appresso di un cardinale, acciocchè s’opponesse ed impedisse gli esercizi che faceva in S. Girolamo; e la calunnia fu così grave, che il cardinale ne parlò ancora col Papa: e Filippo, ancorchè risapesse il tutto, non disse mai cosa alcuna contro quel tale. Anzi andava spesso da quel cardinale, da cui riceveva sempre diverse mortificazioni, procurando in questa maniera di diventar superiore a sé stesso. In quel mentre occorse, che i monaci di Monte Oliveto fecero alcune opposizioni contro quel prelato, dicendo ch’era apostata, e stato nella Religione cinque anni; per la qual cosa il prelato di disgusto si ammalò, e fra pochi giorni morì quasi che disperato. E nondimeno il Santo, scordatosi d’ogni ingiuria, lo visitò in quella sua infermità più volte; e venendogli poi la nuova della morte, se ne dolse assai». (Cfr Pietro Giacomo Bacci, *Vita di San Filippo Neri, fiorentino, fondatore della Congregazione dell’Oratorio*, Tipografia Galileiana, Firenze 1851, in: <https://books.google.com/books?id=BTgC7UK5W5MC&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>, consultato il 21 agosto 2019).

#### PER OTTENERE IL PERDONO DOPO AVERE CALUNNIATO, BISOGNA DARE SODDISFAZIONE..

- ✓ --- CATECHISMO TRIDENTINO (1566): «Il peccato che si commette accusando qualcuno falsamente d’una colpa, o denigrando la fama e la stima del prossimo, non viene rimesso se il calunniatore non dia soddisfazione dell’ingiuria a chi ha incriminato.. Ne alcuno spera di poter ottenere perdono delle calunnie o della denigrazione fatta, se prima non dia soddisfazione a colui la cui dignità e fama egli ha denigrato in qualche modo, o pubblicamente in giudizio, o anche in adunanze private e familiari».

(CATECHISMO TRIDENTINO, n. 351)

#### CHI SPARLA E CHI ASCOLTA LA MALDICENZA HANNO ENTRAMBI IL DIAVOLO ADDOSSO

- ✓ --- S. FRANCESCO DI SALES (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1567 - † 1622): «Dice S. Bernardo che sia colui che parla come colui che ascolta il maldicente, hanno il diavolo addosso, uno sulla lingua e l’altro nell’orecchio» (S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXIX).

#### LINGUA BIFORCUTA CHE COLPISCE DUE VOLTE

- ✓ --- S. FRANCESCO DI SALES: «Il serpente ha la lingua biforcuta, a due punte, come dice Aristotele; tale e quale è quella del maldicente, che con un sol morso ferisce e avvelena l’orecchio di chi ascolta e il buon nome di colui di cui parla male» (S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXIX).

### I MALDICENTI PIÙ SOTTILI E VELENOSI, CON FRASI GENTILI E SCHERNI

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES:** «*Coloro che per seminare maldicenza fanno introduzioni onorifiche, e che la condisciono di piccole frasi gentili, o peggio di scherno, sono i maldicenti più sottili e più velenosi*». (S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXIX)

### SPESSE, LA GENTE CALUNNIA CHI SEGUE LA VIA DEVOTA E NON CHI SEGUE IL DIVERTIMENTO MONDANO

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES:** «*Appena la gente si accorgerà che hai deciso di seguire la vita devota, scoccherà contro di te mille... dardi di pesante maldicenza: i più arrabbiati daranno al tuo cambiamento il nome di ipocrisia, di bigotteria, di tradimento; diranno che il mondo ti ha voltato le spalle ed allora ti sei consolata volgendoti a Dio... Passa trenta notti a ballare e nessuno troverà da ridire... il mondo ci farà sempre guerra; se ci fermiamo un po' davanti al confessore, si chiederà che cosa gli stiamo raccontando; se invece ci sbrighiamo, dirà che abbiamo taciuto metà!*». (S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 4° parte, cap. I).

## EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

### NON AVERE PAURA DI DIRE LA VERITÀ IN FACCIA

- ✓ --- **S. GIOVANNI MARIA VIANNEY** (IL S. CURATO D'ARS) (Sacerdote; 1786 - † 1859): «*Il sole non si nasconde per paura di dare fastidio agli uccelli notturni!*» (S. CURATO D' ARS, pag. 56).

### NON È LECITO LEDERE LA BUONA FAMA DI CUI UNO GODE

- ✓ --- **CODICE DEL DIRITTO CANONICO:** (1983): «*Non è lecito ad alcuno ledere illegittimamente la buona fama di cui uno gode, o violare il diritto di ogni persona a difendere la propria intimità!*». (CIC, Can. 220)

### LA LINGUA DI SERPENTE DI QUELLI CHE UCCIDONO CON LA CALUNNIA

- ✓ --- **PAPA FRANCESCO** (dal 2013 al ...): «*Quando si dice di una persona che ha la lingua di serpente, cosa si vuol dire? Che le sue parole uccidono! Pertanto, non solo non bisogna attentare alla vita del prossimo, ma neppure riversare su di lui il veleno dell'ira e colpirlo con la calunnia». (PAPA FRANCESCO, *Angelus*, [16 Febbraio 2014])*

### DOVE C'È CALUNNIA C'È SATANA

- ✓ --- **PAPA FRANCESCO:** «*La calunnia è un peccato, ma è anche qualcosa di più, perché vuole distruggere l'opera di Dio e nasce dall'odio. Dove c'è calunnia c'è Satana, proprio lui*». (PAPA FRANCESCO, *Meditazione*, [15 Aprile 2013])

## Dato esperienziale

### TESTIMONIANZE

#### STORIA DI UNO CHE "FORBICIAVA" - SPARLAVA - MOLTO, E DELLE FORBICI CADUTE DALL' "ALTO"

- ✓ --- «*Un siciliano che aveva il brutto vizio di parlare i sacerdoti, un giorno raccontò a fra Volantino e ad altri fraticelli, il seguente fatto: Egli si trovava dentro una chiesa a fare qualche lavoretto e ad un certo punto, dall'alto del campanile di quella chiesa, caddero delle forbici che lo sfiorarono e si abbattono a terra con grande fragore!!.. Qualcuno aveva dimenticato queste forbici durante un lavoro effettuato lì sopra. Allora i fraticelli si guardarono, avendo capito la metafora al volo. Tra di essi, fra Volantino prese la parola e gli dissi più o meno questo: "Sembra abbastanza evidente quanto ti vuole dire il Signore: hai tanta buona volontà di servire Dio nella Chiesa, ma se non ti togli il brutto vizio di "forbiciare" (in siciliano, significa sparlare) specialmente i sacerdoti, non ti finisce bene.."*» (PFSGM, work in progress).

#### STORIA DI QUELLO CHE ANDÒ A CALUNNIARE UN FRATICELLO DA UN VESCOVO

- ✓ --- «*Una volta, un tizio andò da vari vescovi a parlare di un fratello. Quando costui arrivò da un certo vescovo, quest'ultimo lo ascoltò fino alla fine e poi gli disse più o meno le seguenti parole: "hai finito?.. bene.. Ora che mi hai detto tutti i peccati di costui, dimmi i tuoi.." E poi gli regalò la sua ultima lettera Pastorale dedicata alla Misericordia*» (PFSGM, work in progress).

#### IL SOGNO DELLA FRUSTA E IL DOLORE NELLA SCHIENA

- ✓ --- *La storia di una signora che si vide in sogno con la frusta in mano e nella realtà materiale ebbe un gran dolore alla schiena, chiedendosi turbata cosa significa ciò?. (PFSGM, work in progress).*

#### UNA PERSONA SPARLAVA I FRATICELLI, MA POI SI CONVERTÌ

- ✓ --- *Nei primi 3 anni di vita della comunità dei pfsgm, un personaggio di Ispica che lavorava totalmente per Gesù parlava malamente tale comunità, ma poi cambiò totalmente, chiedendosi il motivo di tante Confessioni nel giro di circa tre anni. Infatti durante questi tre anni, i primi pfsgm camminavano ogni giorno dal luogo di campagna dove abitavano fino alla città di Ispica, per potere partecipare alla Santa Messa, e in un modo o in un altro, la loro testimonianza e i loro sacrifici stava portando frutti.*  
(PFSGM, work in progress)

#### STORIELLA:

#### IL MONACO CALUNNIATO DAL SUO CONFRATELLO, IL QUALE ERA IL VERO COLPEVOLE: "HO MOLTO PECCATO"

- ✓ (Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, *"La flagellazione di Gesù' alla colonna"*, 21° Tappa, Catechesi V.V., Noto 04.06.2016, Frati Poveri, in: <https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=RAPBFrc4Xr0>, dal min. 18:01 a 20:55, consultato il 27.12.2019).

## 2. GIUDICARE O NO? - Come e che cosa?

### Parola di Dio

#### ANTICO TESTAMENTO

“NEI VOSTRI GIUDIZI NON AVRETE RIGUARDI PERSONALI”:

- ✓ «*Nei vostri giudizi non avrete riguardi personali, darete ascolto al piccolo come al grande; non temerete alcun uomo, poiché il giudizio appartiene a Dio; le cause troppo difficili per voi le presenterete a me e io le ascolterò*» (Dt 1, 17).

LA COSCIENZA DI UN UOMO TALVOLTA, VALE MEGLIO DI SETTE SENTINELLE:

- ✓ «*La coscienza di un uomo talvolta suole avvertire meglio di sette sentinelle collocate in alto per spiare*». (Sir 14, 37)

#### NUOVO TESTAMENTO

DOBBIAMO GIUDICARE O NO? (CFR. DATO ESPERIENZIALE; MEDITAZIONE DI FRA VOLANTINO VERDE)

- E' VERO CHE DA UNA PARTE È SCRITTO:

- ✓ «*Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato*» (Lc 6,37).

- MA È ANCHE VERO CHE DA UN'ALTRA PARTE, GESÙ SPIEGA...:

- ✓ «*Non giudicate secondo le apparenze, ma giudicate con giusto giudizio!*» (Gv 7, 24).

MA COME FARE PER “GIUDICARE CON GIUSTO GIUDIZIO”?

- ✓ «*Il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la Volontà di Colui che mi ha mandato*». (Gv 5, 30)

GESÙ GIUDICA IL COMPORTAMENTO SBAGLIATO DEI FARISEI IN VISTA DI EVITARE CHE ALTRI GLI IMITANO

- ✓ «*Nel frattempo, radunatesi migliaia di persone che si calpestavano a vicenda, Gesù cominciò a dire anzitutto ai discepoli: Guardatevi dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia*» (Lc 12, 1).

L'UOMO SPIRITUALE GIUDICA OGNI COSA

- ✓ «*L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno*» (1 Cor 2, 15).

TUTTA LA SCRITTURA È UTILE PER FORMARE ALLA GIUSTIZIA

- ✓ «*Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona*» (2 Tm 3, 16).

### Insegnamento della Chiesa Cattolica

#### EPOCA PATRISTICA

AMARE LA PERSONA E ODIARE IL VIZIO

- ✓ --- S. AGOSTINO DI IPPONA (Vescovo e Dottore della Chiesa, 354 - † 430): «*Quando poi giudichi, ama la persona, odia il vizio. Non amare il vizio per l'amore che devi all'uomo; non odiare l'uomo a motivo dei suoi vizi. L'uomo è tuo prossimo, il vizio è un nemico del tuo prossimo. Amerai veramente l'amico solo se e quando odierai ciò che all'amico nuoce*» (S. AGOSTINO, Discorso 49, n. 5).

#### EPOCA MEDIEVALE

NON MENTIRE PER NASCONDERE GLI SCANDALI OPERATI DA UN FRATELLO

- ✓ --- Su S. FRANCESCO D'ASSISI: «*Una volta giunsero due frati dalla Terra di Lavoro ed il più anziano era stato spesso di scandalo all'altro. Non era, veramente, un compagno ma un tiranno. Il più giovane però sopportava tutto con mirabile silenzio per amor di Dio. Giunti ad Assisi, il più giovane si recò da Francesco,*

perché gli era familiare. Il Santo, tra l'altro, gli chiese: "Come si è comportato verso di te il tuo compagno in questo viaggio?". "Abbastanza bene in tutto, rispose il frate". E il Santo di rimando: "Guardati, fratello, dal mentire sotto pretesto di umiltà. Perché so come si è comportato verso di te; ma aspetta un poco e vedrai". Il frate si meravigliò moltissimo che in spirito fosse venuto a conoscere fatti accaduti a tanta distanza. Non molto tempo dopo, il frate che aveva dato scandalo al compagno, lasciò la vita religiosa e se ne uscì. Senza dubbio è segno di animo perverso e chiaro indizio di poco buon senso viaggiare assieme ad un buon compagno e non essere dello stesso sentimento» (FONTI FRANCESCANE, n. 624).

## EPOCA MODERNA

### L'ORAZIONE CI AIUTA A NON GIUDICARE SECONDO LE APPARENZE..

- ✓ --- **S. TERESA D'AVILA** (Vergine e Dottore della Chiesa; 1515 - † 1582): «Il giusto Simeone guardando il glorioso Bambino non vedeva che un bambino poverello; e se l'avesse giudicato dai pannicelli che l'avvolgevano e dalle poche persone che lo accompagnavano, l'avrebbe piuttosto creduto figliuolo di un povero, non mai dell'eterno Padre. Ma il divino Infante gli aperse gli occhi, ed egli comprese il mistero. Così, benché non con la stessa chiarezza, Egli si manifesta all'anima nell'orazione di quiete».

(S. TERESA D'AVILA, *Cammino di perfezione*, Cap. 31, n. 2)

## EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

### LA COSCIENZA È IL PRIMO DI TUTTI I VICARI DI CRISTO

- ✓ --- **S. GIOVANNI ENRICO NEWMAN** (Cardinale; 1801-1890): «La coscienza "è una legge del nostro spirito, ma che lo supera, che ci dà degli ordini, che indica responsabilità e dovere, timore e speranza. [...] Essa è la messaggera di colui che, nel mondo della natura come in quello della grazia, ci parla velatamente, ci istruisce e ci guida. La coscienza è il primo di tutti i vicari di Cristo"» (JOHN HENRY NEWMAN, *Lettera al Duca di Norfolk*, 5: *Certain Difficulties felt by Anglicans in Catholic Teaching*, v. 2 (Westminster 1969) p. 248, in CCC 1778).

### LA COSCIENZA È UN GIUDIZIO MEDIANTE IL QUALE RICONOSCIAMO LA QUALITÀ MORALE DI UN ATTO

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** (1992): «La coscienza morale è un giudizio della ragione mediante il quale la persona umana riconosce la qualità morale di un atto concreto che sta per porre, sta compiendo o ha compiuto. In tutto quello che dice e fa, l'uomo ha il dovere di seguire fedelmente ciò che sa essere giusto e retto. È attraverso il giudizio della propria coscienza che l'uomo percepisce e riconosce i precetti della Legge divina» (CCC 1778).

### GIUDICARE L'AZIONE E NON LA PERSONA

- ✓ --- «Anche se possiamo giudicare che un atto è in sé una colpa grave, dobbiamo però lasciare il giudizio sulle persone alla giustizia e alla misericordia di Dio» (CCC 1861).

### DOBBIAMO GIUDICARE SITUAZIONI DI PECCATO MA NON LE PERSONE

- ✓ --- **PAPA FRANCESCO** (Papa dal 2013 al .....): «Noi possiamo e dobbiamo giudicare situazioni di peccato – violenza, corruzione, sfruttamento, ecc. – ma non possiamo giudicare le persone, perché solo Dio può leggere in profondità nel loro cuore. È nostro compito ammonire chi sbaglia, denunciando la cattiveria e l'ingiustizia di certi comportamenti, al fine di liberare le vittime e sollevare chi è caduto».

(PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la 50<sup>ma</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali Comunicazione e Misericordia: un incontro fecondo*, 24 gennaio 2016)

## Dato esperienziale

### MEDITAZIONI

#### BISOGNA GIUDICARE O NO?

- ✓ «Certo Signore, è vero che distrattamente, qualcuno potrebbe dirci: "Ma non sta scritto": "Non giudicate e non sarete giudicati"? (Lc 6, 37), oppure: "Chi sei tu per Giudicare?" (cfr Gc 4, 12). Sì, Signore, è proprio vero che sta scritto questo, ma è anche vero che Tu ci insegni esplicitamente quanto segue, e cioè: "Giudicate con giusto Giudizio!" (Gv 7, 24), e come Signore? e quando? E' chiaro, che se noi vediamo una persona che ruba "possiamo

*giudicare” che è male, quell’azione, secondo lo Spirito del Vangelo (cfr Mt 19, 18), così da avere uno Spirito di discernimento Evangelico, per capire [e distinguere] ciò che è Bene, da ciò che è meno bene, e da ciò, che è addirittura male; e d’un male così sottile, e pieno di gobbe, che rischia addirittura, di non farci entrare mai, nella Vita Eterna! E cosa dobbiamo fare, per entrare nella Vita Eterna? (cfr Mc 10, 17b). Oh, Signore, Tu non ci chiedi di giudicare secondo lo spirito del mondo, o di giudicare per condannare, dato che Tu stesso dici: “Non condannate e non sarete condannati” (Lc 6, 37), e dato che l’Apostolo stesso ci spiega: “Non vogliate... giudicare nulla prima del tempo” (1Cor 4, 5), ma per il nostro sommo bene, addirittura ci comandi di “Giudicare con giusto Giudizio” (cfr Gv 7, 24), secondo lo Spirito del Vangelo, tutti gli eventi che ci circondano, per non farci imbrogliare mai.. da nessuna lingua di questo mondo malvagio!».*

(FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. 283-284)

#### **NOTA DI DISCERNIMENTO: COME RICONOSCERE LA GUIDA SPIRITUALE?**

- ✓ *«Per andare sul sicuro sicuro, tre cose sono necessarie per riconoscere la Guida Spirituale, anzi quattro per essere ancora più sicuri:*
- 1 – “Dalla sua Vita – strettamente “Coerente alla Parola di Dio”, più di tanti altri, dato che sta scritto : “Ho più Senno degli Anziani perché Osservo i tuoi Precetti!”. (Sal 118,100)*
  - 2 – “Dalle sue Parole” – strettamente Evangeliche e soprattutto Sensate (cfr Lc 1,29), dato che sta scritto : “Dalla Parola si riconosce la Sapienza!”. (Sir 4,24)*
  - 3 – “Da una Visione...” Ricapitolata in Cristo e nei buoni Costumi della Chiesa Romana (cfr Pag. XLIV), dato che anche la moglie di Ponzio Pilato riconobbe il Giusto da “ Una Visione in Sogno ” (Mt 27,19) come anche gli Apostoli dal – “La Visione nel Monte Tabor” (Mt 17,9) , dove il Padre Eterno gli disse chi sarebbe stata la loro Guida Spirituale - !*
  - 4 – “Il Fuoco nel Petto” – come i Discepoli di Emmaus...».*
- (FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. 130 M; cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. XLII, 372 b, 290 a-b; Scheda SLC N.1; cfr. CCC 2690; FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, Guida Spirituale)

### 3. CORREZIONE FRATERNA

#### Parola di Dio

##### ANTICO TESTAMENTO

###### CHI ASCOLTA LA CORREZIONE ACQUISTA SAGGEZZA, SENNO E SAPIENZA:

- ✓ «L'orecchio che ascolta un rimprovero salutare avrà la dimora in mezzo ai saggi. Chi rifiuta la correzione disprezza se stesso, chi ascolta il rimprovero acquista senno» (Pr 15, 30-33).
- ✓ «La verga e la correzione danno sapienza, ma il giovane lasciato a se stesso disonora sua madre» (Pr 29, 15).

###### “NON RISPARMIARE AL GIOVANE LA CORREZIONE”:

- ✓ «Non risparmiare al giovane la correzione, anche se tu lo batti con la verga, non morirà» (Pr 23, 13).

###### SE NON CORREGGIAMO GLI ALTRI QUANDO È NECESSARIO, IL SIGNORE CE NE CHIEDERÀ CONTO:

- ✓ «Se io dico all'empio: Empio tu morirai, e tu non parli per distogliere l'empio dalla sua condotta, egli, l'empio, morirà per la sua iniquità; ma della sua morte chiederò conto a te. Ma se tu avrai ammonito l'empio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte, egli morirà per la sua iniquità. Tu invece sarai salvo» (Ez 33, 8-9).

###### “CHI AMA IL PROPRIO FIGLIO USA SPESSO LA FRUSTA (IN SENSO SPIRITUALE)”:

- ✓ «Chi ama il proprio figlio usa spesso la frusta, per gioire di lui alla fine.. Piegagli il collo in gioventù e battigli le costole finché è fanciullo, perché poi intestardito non ti disobbedisca e tu ne abbia un profondo dolore. Educa tuo figlio e prenditi cura di lui, così non dovrai affrontare la sua insolenza».  
(Sir 30, 1.12-13)

##### NUOVO TESTAMENTO

###### METODO EVANGELICO DI CORREZIONE FRATERNA:

- ✓ «Se il tuo fratello commette una colpa, và e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano» (Mt 18, 15-17).

###### GESÙ GIUDICA IL COMPORTAMENTO SBAGLIATO DEI FARISEI DAVANTI A TUTTI IN VISTA DI EVITARE CHE ALTRI LI IMITINO

- ✓ «Nel frattempo, radunatesi migliaia di persone che si calpestavano a vicenda, Gesù cominciò a dire anzitutto ai discepoli: «Guardatevi dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia.» (Lc 12, 1).

###### “NON DISPREZZARE LA CORREZIONE DEL SIGNORE...”:

- ✓ «“Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio”. E' per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non è corretto dal padre? Se siete senza correzione, mentre tutti ne hanno avuto la loro parte, siete bastardi, non figli! Del resto, noi abbiamo avuto come correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometeremo perciò molto di più al Padre degli spiriti, per avere la vita? Costoro infatti ci correggevano per pochi giorni, come sembrava loro; Dio invece lo fa per il nostro bene, allo scopo di renderci partecipi della sua santità. Certo, ogni correzione, sul momento, non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo però arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati» (Eb 12,5-11).

###### COME CORREGGERE UN ANZIANO, I PIÙ GIOVANI, LE DONNE ANZIANE, LE PIÙ GIOVANI:

- ✓ «Non essere aspro nel riprendere un anziano, ma esortalo come fosse tuo padre; i più giovani come fratelli; le donne anziane come madri e le più giovani come sorelle, in tutta purezza» (1 Tm 5,1-2).

#### COME CORREGGERE GLI OPPOSITORI:

- ✓ «Un servo del Signore non dev'essere litigioso, ma mite con tutti, atto a insegnare, paziente nelle offese subite, dolce nel riprendere gli oppositori, nella speranza che Dio voglia loro concedere di convertirsi, perché riconoscano la verità e ritornino in sé sfuggendo al laccio del diavolo, che li ha presi nella rete perché facessero la sua volontà» (2 Tm 2,24-26).

#### ESEMPIO DI CORREZIONE: 1. PREGI / 2. DIFETTI / 3. EVENTUALE SANZIONE / 4. POSSIBILE PREMIO:

- ✓ «All'angelo della Chiesa di Efeso scrivi: Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro:
  1. Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi; li hai messi alla prova - quelli che si dicono apostoli e non lo sono - e li hai trovati bugiardi. Sei costante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti.
  2. Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima. Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima.
  3. Se non ti ravvederai, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buono, che detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto.
  4. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio» (Ap 2, 1-7).

#### “Io (Gesù), TUTTI QUELLI CHE AMO LI RIMPROVERO”:

- ✓ «Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo, mostrati dunque zelante e ravvediti» (Ap 3, 19).

## Insegnamento della Chiesa Cattolica

### EPOCA PATRISTICA

#### COME CORREGGERE CON EFFICACIA

- ✓ --- **S. CIPRIANO** (Vescovo e Martire, 210 - † 258): «Un sacerdote del Signore non deve ingannare chi ha sbagliato con falsa accondiscendenza, ma guarirlo con i rimedi che lo conducono alla salvezza. Non è abile medico colui che non osa toccare e sondare una ferita, lasciando così che l'infezione si sviluppi. deve invece aprirla, incidere, tagliare i tessuti per poterla curare con efficacia. Gridi e pianga pure il malato, dopo essere stato guarito lo ringrazierà» (S. CIPRIANO, *I caduti*, XIV).

#### IL RIMPROVERO È UNA CHIAVE CHE APRE LA COSCIENZA

- ✓ --- **S. GREGORIO MAGNO** (Dottore della Chiesa e Papa dal 590 al † 604): «Il Pastore sia accorto nel tacere e tempestivo nel parlare, per non dire ciò che è doveroso tacere e non passare sotto silenzio ciò che deve essere svelato... Spesso i pastori malaccorti, per paura di perdere il favore degli uomini, non osano dire liberamente ciò che è giusto e al dire di Cristo che è la Verità non attendono più alla custodia del gregge con amore di pastori ma come mercenari. Fuggono all'arrivo del lupo nascondendosi nel silenzio. Il Signore li rimprovera per mezzo del profeta, dicendo “sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare” (Is 56, 10).. Il rimprovero è una chiave. Apre infatti la coscienza a vedere la colpa che spesso è ignorata anche da chi l'ha commessa». (PAPA SAN GREGORIO MAGNO, *Uff. d. Lett.*, XXVII° domenica T. O.).

### EPOCA MEDIEVALE

#### BEATO CHI SA ACCETTARE LA CORREZIONE

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori; 1182 - † 1226): «Beato il servo che è disposto a sopportare così pazientemente da un altro la correzione, l'accusa e il rimprovero, come se li facesse a sé. Beato il servo che, rimproverato, di buon animo accetta, si sottomette con modestia, umilmente confessa e volentieri ripara. Beato il servo che non è veloce a scusarsi e umilmente sopporta la vergogna e la riprensione per un peccato, sebbene non abbia commesso colpa» (FONTI FRANCESCANE 172).

## EPOCA MODERNA

### GESÙ, A VOLTE TRATTA DURAMENTE I SUOI AMICI

- ✓ --- Su **S. TERESA D'AVILA** (Dottore della Chiesa e Riformatrice dei Carmelitani; 1515 - † 1582): *«Il Signore chiede [a Santa Teresa D'Avila] di fondare dei monasteri, quindi, comincia a viaggiare per la Spagna; a quei tempi.. si andava in carrozza.. ad un certo punto si abbatté su quella carovana una terribile tempesta, a quel punto Santa Teresa disse: "Signore mio io sto lavorando per te e tu mi tratti in questo modo, ora capisco perché hai pochi amici"»*. (PADRE CIRO BOVA, Catechesi *Il beneficio delle prove*, in: <http://www.ifigliidellaluce.it/padre-bova.html> [consultato il 2 Novembre 2019]).

### NON DARE IL COLPO DI BISTURI PER SALVARE UN AMICO CHE MUORE, NON È AMICIZIA

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1567 - † 1622): *«Un'amicizia che lascia morire l'amico senza prestargli aiuto, è un'amicizia debole e cattiva; vedere un amico che muore di un ascesso e non avere il coraggio di dare il colpo di bisturi per salvarlo, non è amicizia»*. (S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXII)

## EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

### SE NON AVETE UN AMICO CHE VI CORREGGA I DIFETTI...

- ✓ --- **S. GIOVANNI BOSCO** (Sacerdote e Fondatore 1815 - † 1888): *«Se non avete un amico che vi corregga i difetti, pagate un nemico che vi renda questo servizio»*. (S. GIOVANNI BOSCO, *I più bei pensieri di Don Bosco*, LDC 2005, p. 20).

### COME S. GIOVANNI XXIII CORRESSE ALCUNE SIGNORE DALL'ABITO TROPPO SCOLLATO

- ✓ --- Su **S. GIOVANNI XXIII** (Papa dal 1958 al † 1963): Quando era Nunzio Apostolico in Francia, *«Mons. Roncalli fu invitato.. un giorno ad un banchetto di diplomatici. Durante il pranzo si trovò seduto di fianco ad una signora dall'abito un po' troppo scollato. Al momento della frutta mons. Roncalli prese una mela e, con garbo, la porse alla sua vicina dicendole: "E si ricordi che Eva, dopo aver mangiato il frutto, si vestì"»* (*Aneddoti e Parole di Santi 2*, documento pdf, p. 53, in: <https://digilander.libero.it> › *Aneddoti e Parole di Santi 2* [consultato il 7 settembre 2019]).
- ✓ --- *«Quando era Nunzio apostolico a Parigi, Angelo Roncalli durante uno di quei tanti ricevimenti a cui era costretto a partecipare, scorgendo tra gli invitati molte donne belle ed eleganti, con ironica bonomia fece questo commento con un collega diplomatico. "Il problema in queste riunioni è che se arriva una signora che indossa un vestito con una scollatura audace, tutti fissano me anziché la signora, per vedere se io la guardo"»* (*Aneddoti e Parole di Santi 2*, documento pdf, p. 53, in: <https://digilander.libero.it> › *Aneddoti e Parole di Santi 2* [consultato il 7 settembre 2019]).

## Dato esperienziale

### TESTIMONIANZE

#### UNA PIA DONNA DISTRATTA CHE CON LA CORREZIONE POI SI PENTÌ

- ✓ *Una pia donna rifiutò il pane a dei fratricelli e poi, dopo che uno di essi gli fece notare la sua incoerenza, essa si pentì chiedendo loro perdono ..* (cfr. PFSGM, work in progress).

### MEDITAZIONI

#### QUALE PUÒ ESSERE IL SIGNIFICATO BIBLICO DI PILATO CHE SI LAVAVA LE MANI?

- ✓ *«Signore.. donaci anche la Grazia, di imitare (per quel che è possibile) anche la moglie di Ponzio Pilato, che attraverso (il discernimento di) un sogno, ha saputo riconoscere il Giusto, e così chiaramente, che ha avuto anche il coraggio di saper richiamare un potente della terra, che nel suo caso era il marito, per farlo ravvedere e lavare figurativamente in quella famosa acqua, dove appunto si lavò le mani Ponzio Pilato, che in un certo modo era anche figura, di quell'acqua e di quel fonte Battesimale dell'innocenza, che lava dal peccato e dalla condanna, come infatti sta scritto: "Lavo nell'innocenza le mie mani e giro intorno al tuo altare Signore.. Non travolgermi insieme ai peccatori.. la loro destra è piena di regali.*

*Integro è invece il mio cammino; riscattami e abbi misericordia..” (Sal 25,12). Sì Signore, anche questi, è proprio una bella figura, di ciò che poi avviene, poiché dopo che la moglie gli disse: “Non avere a che fare con quel Giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno” (Mt 27,19), anche lui per una certa parte benedisse e riconobbe il Giusto tuo Figlio, quando dopo essersi lavate le mani disse: “Non trovo in lui nessuna colpa” (Gv 18,38b), “Non sono responsabile.. di questo sangue..” (Mt 27,24b)».*

(FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Libretto di Circolazione<sup>2</sup>, p. 284-285)

## ----- Appendice

### ANEDDOTI:

#### IL MANDORLO E L'UPUPA

- ✓ «Alto e trionfante, ben dritto e puntato verso il cielo, un mandorlo dominava sull'orto. Era felice quando le leggiadre cocorite dai vivaci colori o le cinciallegre eleganti e signorili si rincorrevano sui suoi rami; ospitava con gioia cardellini, usignoli e altri uccelli canterini. Ma un giorno si posò su uno dei suoi rami un'upupa. L'uccello appoggiò l'orecchio alla corteccia dell'albero e percepì il formicolio delle minuscole ma voraci larve che abbondavano sotto la scorza. Infilò il suo lungo becco ricurvo nel tronco del mandorlo, cominciò a estrarre le larve e divorarle. Il mandorlo precipitò in una cupe tristezza. Quell' uccello squallido, che frugava con il becco nella sua corteccia e rovinava la sua perfetta bellezza, era veramente insopportabile. Il superbo mandorlo fece di tutto per scacciare l'upupa, che finalmente un giorno volò via. Da quel momento le piccole larve poterono ingrassare in pace e lentamente invasero tutto il tronco. Bastò un colpo di vento, una sera, a schiantare l'orgoglioso mandorlo. Se *“qualcuno ti becca sotto la pelle”, mostrandoti difetti e manchevolezze, non arrabbiarti. Ringrazialo».*

(Il Mandorlo e l'Upupa, work in progress)

## CONCLUSIONE

### STORIELLA:

#### IL MUGNAIO, SUO FIGLIO E L'ASINO - JEAN DE LA FONTAINE -

- ✓ «C'era una volta un vecchio mugnaio, padre d'un figlioletto sui quindici anni o giù di lì. Essi un giorno decisero di andare al mercato a vendere un loro somarello, e perché fosse fresco e si potesse vendere a prezzo più alto, decisero di portarlo legato ad un asta, come si fa con gli agnelli. La gente che incontravano rideva di quella scena “Oh che cosa buffa! Due uomini che portano un asino! Dei tre la più gran bestia non è quella che sembra”. Il vecchio, persuaso dal dire di quei passanti, drizza la bestia in piedi e se la caccia avanti. Monta il fanciullo sull'asino e vanno oltre un pezzetto, quand'ecco tre mercanti gridare con dispetto “È bello che tu vada sull'asino e che al passo cammini un vecchierello?” Il mugnaio allora fa scendere il ragazzo, monta al suo posto, e avanti. Quand'ecco tre ragazze dire “Che padre snaturato! Lui in groppa all'asino ed il figlio a piedi nella polvere!” Il mugnaio allora fa salire in groppa all'asino anche il figlio, ma non passa molto che altri passanti dicono “Ma si può! Devono venderlo o accopparlo quell'asino? Se dura un po', dell'asino non resterà che il cuoio...”. Allora padre e figlio smontano dalla sella entrambi e lasciano l'asino camminare da solo liberamente. Ma i commenti dei passanti non mancano “Oh che cosa stravagante, due uomini che vanno a piedi e un asino che va in carrozza! Oh che bel terzetto d'asini!” Allora disse il mugnaio “Asino son io che do retta alla gente. Ma d'ora in poi farò di testa mia!” Giunsero al mercato e vendettero l'asino ad un buon prezzo».

(Cfr. JEAN DE LA FONTAINE, *Il mugnaio, suo figlio e l'asino*, trad. it. semplificata con libertà: in <http://www.lavalledelleco.net/t6206-il-mugnaio-suo-figlio-e-l-asino-jean-de-la-fontaine> [03-06-2016]).

Gesù disse di questo tipo di persone che parlano: «A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione, a chi sono simili? Sono simili a quei bambini che stando in piazza gridano gli uni agli altri: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; vi abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”. E' venuto infatti Giovanni il Battista che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: Ha un demonio. E' venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. 35Ma alla sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli» (Lc 7, 31-35).

## IN SINTESI:

### **“CHI PUNTA IL DITO NE HA TRE CONTRO DI SE”**

- ✓ *Come dice qualcuno: «chi punta il dito ne ha tre contro di se».*

*Infatti, Gesù dice: «Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio? O come potrai dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello» (Mt 7,3-5).*

### In Sintesi ricapitolativa:

- ✓ Se ci sforzeremmo di non parlare i nostri fratelli e sorelle, di giudicare con giusto giudizio le azioni e non le persone, e di fare la correzione fraterna nel giusto modo, allora il Signore ci farà diventare delle vere colonne della Sua Santa Chiesa, ad immagine di quanto dice Gesù: «Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più» (Ap 3, 12).